

Con la mostra fotografica di Enzo Obiso "Il lato umano delle cose", a cura di Angela Madesani, riaprono lo Studio Museo Felice Casorati di Pavarolo e gli spazi di Emporium Project

Due giornate inaugurali, sabato 7 e domenica 8 maggio, dalle ore 15. Apertura tutte le domeniche, dalle 15 alle 18, fino al 26 giugno. Ingresso libero.

Nei giorni di apertura della mostra è anche visitabile il "Giardino degli Artisti. Percorso botanico sulla collina di Pavarolo"

Pavarolo, 15 aprile 2022 – Lo **Studio Museo Felice Casorati di Pavarolo** riapre al pubblico con una nuova mostra dal titolo **"Il lato umano delle cose"** di **Enzo Obiso**, a cura di **Angela Madesani**.

Saranno due le giornate inaugurali, a ingresso libero, sabato 7 e domenica 8 maggio, dalle ore 15 alle ore 18. L'apertura al pubblico prosegue tutte le domeniche, fino al 26 giugno, sempre dalle 15 alle 18. Ingresso libero.

Nel Museo saranno esposte fotografie realizzate da Obiso nel 2013, nello studio torinese di **Francesco Casorati**, (*"La casa di Francesco" per guidocostaprojet edizioni Torino*) e immagini scattate in periodi precedenti all'interno dei luoghi casoratiani, intrisi di un'atmosfera magica, ferma nel tempo, che sembra racchiudere echi, vibrazioni e segreti del maestro Felice e di chi li ha vissuti e vi ha lavorato successivamente, dalla moglie Daphne al figlio Francesco.

"Con le foto di Obiso non ci troviamo di fronte a panoramiche dello studio, a foto di interni, piuttosto a sguardi privati, alle forbici antiche poste in tutta la loro maestà su un tavolo da lavoro, agli strumenti ordinati per l'incisione...", dal testo critico alla mostra, di Angela Madesani.

Oltre allo Studio Museo, ospiteranno opere del repertorio iconografico di Obiso anche gli spazi di **Casa Casorati di Pavarolo** e i vari luoghi riconvertiti a spazi espositivi, presenti nel borgo di Pavarolo e nelle borgate di **San Defendente** e di **Bardassano di Gassino Torinese**, all'interno del progetto **Emporium Project**.

"Immagini sempre cariche di rimandi, di storie, di memoria personale e dei luoghi, che si tratti di Cuba, di Gubbio o di un paesaggio innevato posto su un paravento, che richiama l'antica cultura giapponese. Ma anche paesaggi italiani, talvolta notturni, colti nella loro semplicità strutturale. La fotografia di Obiso è priva di trucchi, di qualsivoglia sensazionalismo. Le sue immagini esigono il tempo dell'ascolto, dell'osservazione ponderata. In esse non vi sono pregiudiziali di matrice tecnica, tutto è legato allo scopo da raggiungere. Il virtuosismo non gli appartiene. Lo strumento fotografico è ciò che gli permette di raggiungere il risultato auspicato", scrive Angela Madesani.

Si realizza così una continuità poetica, che si snoda lungo tutto il percorso della mostra, la cui caratteristica più significativa e interessante risiede nella mancanza di una scelta precisa fra l'opzione paesaggistica e quella umana. Un itinerario che porta lo spettatore a guardare alla realtà, a tutta la realtà, e a tutte le poliedriche e infinite forme del suo apparire, in maniera diretta e spontanea, con l'unico scopo di approfondire il rapporto dialettico che lega l'uomo e il suo mondo interiore, alla storia e alla natura e al **lato umano delle cose**.

Il nuovo progetto espositivo è in linea con le mostre realizzate a Pavarolo negli ultimi anni, che hanno mantenuto vivo il dialogo tra la memoria dei luoghi, in cui ha vissuto e lavorato **Felice Casorati**, e gli artisti contemporanei invitati ad esporre. Realizzato dal **Comune di Pavarolo**, in collaborazione con l'**Archivio Casorati**, il **Comitato Scientifico Studio Museo Casorati**, presieduto da **Francesco Poli**, l'**Associazione Plug IN**.

Profilo di Enzo Obiso

Enzo Obiso (1954) Campobello di Mazara.

- 1976, Enzo Obiso e Gigi Forreiter, testo di Paolo Fossati, Galleria Documenta, Torino.
- 1989, India, mostra personale, Shirley Day & Rossi Gallery, Londra.
- 1993, mostra personale, Ritratti di beata bellezza, a cura di Guido Costa, in occasione del Festival dei Due Mondi, Spoleto. (Enzo Obiso, Gianni Berengo Gardin, Massimo Vitali e Giuliano Carafoli).
- Mediterranea, V Biennale Internazionale della Fotografia di Torino (mostra itinerante).
- 1994, mostra personale, Enzo Obiso, Galleria d'Arte Franco Toselli, Milano.
- Sono del 1996 le personali Partito preso, GNAM Galleria Nazionale d'Arte Moderna di Roma, a cura di Anna Mattiolo e Invito, Galleria Cardi di Milano.
- Nello stesso anno prende parte alle mostre: 1950-1990 Ultime Generazioni XII Quadriennale di Roma; Finestre, Viafarini, Milano; Lodi all'Arte, al Museo Civico di Lodi.
- 1997. mostra personale, Partito Preso: Primo bilancio, GNAM Galleria Nazionale d'Arte Moderna di Roma, a cura di Anna Mattiolo.
- Gattopardi - artisti viaggiatori in Sicilia, Capo d'Orlando (Me), mostra a cura di Luca Beatrice.
- 1998, 1968-1998 Fotografia e Arte in Italia, a cura di Walter Guadagnini e Filippo Maggia, GCM Galleria Civica d'Arte Moderna di Modena.
- 1999, mostra personale, Tempo ideale, a cura di Denis Curti, Fondazione Italiana per la Fotografia, Torino.
- Palpiti, mostra personale, Galleria Arte in scena - Studio Bocchi, Roma.
- Da Guarene all'Etna, via mare, via terra, Fondazione Sandretto Re Rebaudengo, mostra itinerante inaugurata nel 1999 a Taormina e successivamente esposta nel 2000 a Modena, 2001 a Milano alla Fondazione Stelline e nel 2002 - in una versione rinnovata dal titolo Da Guarene all'Etna, 02 - nel Padiglione Italia della Biennale di Venezia.
- 2000, mostra personale, a cura di Franco Toselli, Galleria Ca'Di Fra, Milano.
- 2001, il 900 in fotografia, a cura di Marina Miraglia, piazza Fontana di Trevi, Roma (Edizioni Hopefulmonster, Torino) .
- 2002, entra a far parte della collezione della GAM Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea di Torino in occasione della mostra Il Silenzio della superficie.
- 2003, Atlante Italiano 2003 con il quale la DARC costituisce il primo nucleo della collezione di fotografia contemporanea per il Museo di Architettura del Centro Nazionale per le Arti Contemporanee, cui fa seguito l'omonima mostra alla Fondazione MAXXI di Roma.
- 2004, mostra personale O'Artoteca Galleria Toselli Milano
- 2005, mostra personale a occhi nudi, testo di Francesco Poli, poesia di Francesca Genti, 'corsoveneziaoitto' Milano.
- 2006, mostra personale Mongolia e Images from the Steppes rispettivamente a Londra, Rossi&Rossi gallery e Bath, Museum of East Asian Art. 2014 mostra personale nostalgia del futuro Must Gallery, Lugano, la prima parte di un progetto interamente realizzato a L'Avana.
- 2016, mostra personale La casa di Francesco per 'guidocostaprojet edizioni Torino',

un portfolio di 12 immagini dello studio e della casa di Francesco Casorati. Testo di Guido Costa.

- 2019, mostra personale Nostalgia del futuro Galleria GSF Contemporary Art, L'Havana Cuba

- 2022, mostra personale il lato umano delle cose, Studio Museo Felice Casorati, a cura di Angela Madesani.

Tra le mostre collettive citiamo: nel 2010 H2O OEuvres de la Collection Sandretto Re Rebaudengo, Palais Lumière di Evian, Francia, nel 2011 L'Italia va in vacanza a cura di Pio Baldi e Margherita Guccione, Fondazione MAXXI di Roma, nel 2012 ...e bellezza sia! Fondazione 107, Torino.

2018 Suggestioni D'ITALIA dal neorealismo al duemila lo sguardo di 14 fotografi a cura di Riccardo Passoni. GAM Galleria Civica D'Arte Moderna, Torino.

Soft Revolution, Franco Toselli e gli artisti di portofranco, a cura di Elena Pontiggia. Triennale di Milano.

Filorosso, Obiso, Avigdor, Mollino, Gabinio, a cura di Olga Gambari. Galleria Paolo Tonin, Torino.

Mostre, progetti e partecipazioni istituzionali sono raccolte e presentate in libri, cataloghi e riviste del settore dell'arte.

I cataloghi di Invito e Ritratti di beata bellezza testi a cura di Guido Costa, India è presentato da Mirella Bandini, Tempo

A occhi nudi una poesia di Francesca Genti e testo introduttivo di Francesco Poli. Edizione corsovenezias.

Dal 2011 è co-fondatore e Direttore di PHOS Centro Polifunzionale per la Fotografia e le Arti Visive Torino.

Il "Giardino degli Artisti. Percorso botanico sulla collina di Pavarolo"

Riapre, negli stessi giorni e orari della mostra di Obiso, anche il **"Giardino degli Artisti. Percorso botanico sulla collina di Pavarolo"**, annesso allo **Studio Museo Felice Casorati**, che è stato inaugurato lo scorso 21 novembre 2021.

Si tratta di un itinerario, adatto a tutti, che mette in risalto piante e paesaggi. Così come arte e natura si fondono in molti dipinti del maestro Casorati e di sua moglie Daphne Maugham, allo stesso modo il terreno del loro studio si trasforma in giardino, ricreando un paesaggio di inizio Novecento, ricco di suggestioni botaniche.

Il percorso, ideato dal curatore botanico, esperto di giardini storici e pavarolese d'adozione, **Edoardo Santoro**, si snoda attraverso una serie di tappe che evidenziano le principali categorie di piante, le consociazioni vegetali e il forte legame tra arte e natura. La siepe mista composta da biancospino, ligustro, corniolo, crespino ed evonimo ricrea la tipica delimitazione del passato tra campi e terreni. I frutti selvatici permettono di riscoprire piante come peri e meli selvatici, rose di macchia e prugnoli dai frutti ricchi di vitamine e minerali. Il prato da fieno e le aiuole ornamentali sono la tavolozza di colori che ogni anno renderà vario e sempre diverso il grande spazio verde circondato dal bosco.

Si sviluppa per buona parte sul terreno di proprietà degli eredi Casorati, ma attraversa anche porzioni di terreni comunali e privati, gentilmente concessi per la nascita e lo sviluppo del progetto.

Il neonato Giardino vuole anche essere di grande stimolo per i giovani studenti delle scuole dell'infanzia e primaria pavarolesi, che saranno coinvolti in attività didattiche di educazione ambientale.

Il "Giardino degli Artisti" è visitabile liberamente nei giorni di apertura dello Studio Museo Casorati e su prenotazione con visite guidate durante l'anno.

Informazioni pratiche

I luoghi della mostra:

- Studio Museo Felice Casorati, via del Rubino 9, Pavarolo
- Casa Casorati, via Maestra 31, Pavarolo
- Project Room, via Maestra 22, Pavarolo
- EX_EMPORIUM, via Maestra 19, Pavarolo
- Campanile, via Maestra 2, Pavarolo
- Cappella di San Sebastiano martire, via del Modo 1, Pavarolo
- Canonica Chiesa San Defendente, via Cordova 2, Pavarolo
- Ex scuola Municipale, via Bardassano 24, frazione Bardassano di Gassino Torinese

Il "Giardino degli Artisti. Percorso botanico sulla collina di Pavarolo", ha il suo accesso all'angolo tra via del Rubino e via Maestra, Pavarolo.

Sia mostra, sia giardino, sono a ingresso libero, e resteranno aperti al pubblico sino a domenica 26 giugno, tutte le domeniche pomeriggio, dalle 15 alle 18.

Per scuole e gruppi di minimo 12 persone, visite, su appuntamento, anche durante la settimana. Prenotazioni turismo@comune.pavarolo.to.it.

Per informazioni sono consultabili i siti internet www.pavarolo.casorati.net e www.comune.pavarolo.to.it.

Con il sostegno del Comune di Pavarolo, dell'Archivio Casorati, della Regione Piemonte e della Fondazione CRT nel merito del bando Esponente. Il progetto del "Giardino degli Artisti. Percorso botanico sulla collina di Pavarolo", è vincitore del bando "Cittadino Albero", promosso e finanziato da Compagnia San Paolo.



Fondazione
Compagnia
di San Paolo

